

Introduzione Matera quale filosofia del nascente Laboratorio AIDDA NOE

- E' sotto gli occhi di tutti la crisi globale che stiamo vivendo, sociale ambientale ed economica, una crisi per l'appunto unica con risvolti in ogni campo della vita.

Mentre i governi cercano di trovare soluzioni alle molti e gravi emergenze in atto, dobbiamo avere l'onestà intellettuale di mettere in dubbio modelli di sviluppo, di produzione e consumo e di riflettere ed interrogarci sulle cause profonde che nel tempo ci hanno portato a questo, mettendo sotto osservazione un sistema economico (e socioculturale), cioè quello fino ad oggi costruito, che è la matrice generante la situazione che stiamo vivendo. Si impone altresì di interrogarsi su quale futuro avranno i nostri figli e su come sarà possibile superare le disuguaglianze fra ricchi e poveri le cui conseguenze, ad esempio in tema di migrazione, sono drammaticamente sotto gli occhi di tutti.

- Con il convegno di Matera AIDDA ha voluto proporre di interrogarsi sulle cause di questa crisi, cercando di individuare le caratteristiche salienti di un sistema nuovo capace di rinnovare il sistema attuale anche grazie al contributo di una prospettiva femminile come **prima istanza del cambiamento**. Si è partiti infatti dalla convinzione che la causa principale dello squilibrio del sistema che ha portato alla situazione attuale è proprio la totale prevalenza di valori maschili nelle decisioni assunte ad ogni livello.

- la chiave di lettura del concetto "contributo o ruolo del femminile" non è parlare di uomini e di donne, ma di "Energie" di "forze" maschili e femminili. Dei due concetti del taoismo che espongono la dualità di tutto quello che esiste nell'universo (lo Ying e lo Yang), le forze complementari del femminile e del maschile che sono presenti anche

nella filosofia, nella sociologia, nella psicologia e nell'antropologia cristiana e occidentale. Uomini e donne tutti abbiamo nel nostro interiore "anima" e "animus", ying e yang e quando diciamo che più donne dovrebbero accedere al potere, dovremmo anche ricordare che se queste donne, per non aver lavorato su queste differenze, riproducono l'energia maschile nei lavori a cui sono chiamate, non potranno portare il contributo che desidereremmo. Quali sono i sintomi di uno squilibrio fra valori maschili e femminili in atto nella nostra attuale società? Cosa ci permette di dire che c'è un eccesso di Yang e una mancanza di Ying?

- i. L'eccesso di aggressività, conflitti di diversi tipi: territoriali, nazionalisti religiosi;
- ii. la applicazione della legge del più forte, dominazione come guida delle relazioni umane;
- iii. un eccesso di appropriazione, concentrazione e distribuzione non equa della ricchezza;
- iv. l'eliminazione come mezzo principale per risolvere i problemi;
- v. la difficoltà del condividere, fraternizzare ed essere solidali;
- vi. una visione a breve termine, senza capacità di vedere il contesto

Tutto questo possiamo riscontrarlo abbondantemente intorno a noi e ci parla di mancanza di armonia e di squilibrio dell'energia, di mancanza di energia femminile. Il tema non è eliminare l'energia maschile, ma è risvegliare quella femminile per trasformare lo squilibrio in equilibrio, la disarmonia in armonia anche interiore in ogni individuo.

- la **seconda istanza del cambiamento** è l'introduzione di una visione unitaria (sistemica) della vita, ne parla anche il Papa nella sua splendida enciclica "laudato Si",

che porta a comprendere che tutto è connesso e forma una rete, la necessità di rispettare il ciclo naturale ed a comprendere che i bisogni del pianeta sono i bisogni delle persone ed i diritti delle persone sono i diritti del pianeta, conseguentemente porta anche a comprendere che anche l'economia è un sistema vivente composto da esseri umani e organizzazioni sociali in continua interazione fra loro e con gli ecosistemi circostanti da cui dipende la nostra vita.

- Lo svilupparsi di una visione unitaria della vita sviluppa la consapevolezza e la coscienza dell'individuo di sentirsi connesso al cosmo nella sua totalità, e questa consapevolezza "ecologica" è veramente spirituale e rende più spirituali gli individui.
- E nella visione "sistemica e globale" alla scienza e alla economia si affianca la spiritualità. In questa ottica a Matera sono intervenuti importanti personaggi della scienza, dell'economia, della finanza, del pensiero e della cultura per uno sguardo multiculturale per cercare di individuare gli elementi per rinnovare il sistema fino ad oggi adottato sottolineando come spesso i cambiamenti da introdurre possano ricondursi a valori profondamente femminili.
- Un cambiamento di valore femminile? Trasformare l'agire economico orientato al solo profitto e all'interesse privato, in una economia attenta non solo alla massimizzazione dell'utile, ma anche al benessere degli individui, alla messa in comune delle risorse, al rispetto della natura, alla responsabilità verso le generazioni future.

AIDDA, quale associazione di donne imprenditrici, ha ritenuto quindi importante dare un seguito a quanto trattato e discusso negli incontri di Matera ed ha proposto la formazione del Laboratorio permanente NOE.

L'attività di "studio e ricerca" (R&D) del Laboratorio dovrebbe essere svolta attraverso un comitato scientifico interdisciplinare a cui vengono invitati a far parte in primo luogo i relatori della giornata di Matera che riunendo competenze di diversi campi scientifici permettono già con la loro interazione l'introduzione della prima istanza di cambiamento: **la visione integrata e sistemica della realtà.**

Antonella Giachetti